



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “BENEDETTO RADICE”

BRONTE – ISTITUTO TECNICO

Settore Economico: AFM – SIA – RIM Settore Tecnologico: MME – IT - SM - CAT

Corso serale: AFM - CAT

ADRANO - ISTITUTO PROFESSIONALE: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione prodotti territorio e gestione risorse forestali e montane

Corso serale: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

ISTITUTO TECNICO: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

COMUNICAZIONE N. 110 - A.S. 2023/2024

Ai Sigg. Docenti
p.c. Agli/alle Studenti/sse

Bronte, 01/11/2023

Oggetto – Indicazioni di base sul “compito di realtà”

Ai fini della progettazione delle Unità di apprendimento interdisciplinari e delle Macroaree, si ritiene utile richiamare alle SS.LL. in indirizzo alcuni concetti fondamentali relativi ai compiti di realtà che gli studenti dovranno affrontare per la verifica e valutazione delle competenze acquisite. Si tratta di una **situazione-problema**, quanto più possibile vicina al mondo reale, da **risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite**, mettendo in pratica capacità di *problem-solving* e diverse abilità in relazione all'attività, all'interno di contesti sociali **moderatamente diversi** da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Un compito di realtà può prevedere, ad esempio, di **assolvere a un incarico, realizzare un progetto, costruire qualcosa di concreto o cimentarsi in una performance**.

Il compito **non è mai solo un «impegno» individuale**, ma può essere svolto, interamente o in alcune sue parti, individualmente, in coppia, nel piccolo gruppo e contemplare momenti di condivisione con l'intera classe, nel grande gruppo, per l'argomentazione finale (*circle time*).

Proprio per questa molteplicità **rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione dell'allievo**. Per essere efficace, il compito **deve avere una connessione evidente e diretta con il mondo reale** e una esplicita significatività per gli alunni che vengono sollecitati e motivati dalle sfide che in esso si propongono. La consegna agli studenti dovrà fare riferimento ad attività e contesti reali, motivanti e sfidanti per gli allievi. **L'impegno di lavoro richiesto deve collocarsi nella zona di sviluppo prossimale** (vd Lev S. Vygotskij) **di ciascuno, in cui non si «conosce ancora bene» la situazione ma si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per affrontarla** e risolverla.

Un compito di realtà permette allo studente non solo di dimostrare ciò che sa, per esempio, di italiano, matematica o inglese ma anche, e soprattutto, di generalizzare, trasferire e utilizzare ciò che sa (conoscenze) e



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “BENEDETTO RADICE”

BRONTE – ISTITUTO TECNICO

Settore Economico: AFM – SIA – RIM Settore Tecnologico: MME – IT - SM - CAT

Corso serale: AFM - CAT

ADRANO - ISTITUTO PROFESSIONALE: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione prodotti territorio e gestione risorse forestali e montane

Corso serale: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

ISTITUTO TECNICO: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

ciò che sa fare (abilità) per risolvere un problema concreto in contesti nuovi, in modo da poter evidenziare e migliorare le competenze acquisite in modi molteplici e diversificati.

Il compito di realtà, proprio perché intende contribuire alla valutazione del livello di competenza maturato dall'allievo, deve anche contenere, già nella fase di progettazione, una chiara esplicitazione di che cosa all'interno del compito deve essere realizzato e come verrà valutato. **Tra gli strumenti utili per valutare le prestazioni realizzate nelle varie prove e coinvolgere attivamente lo studente nel processo valutativo delle sue competenze, risultano particolarmente efficaci le rubriche di valutazione, le schede di riflessione e autovalutazione personale, le auto-narrazioni, il diario di bordo e il portfolio.**

COME PROGETTARE UN COMPITO DI REALTÀ EFFICACE

Si propone un utile strumento di consultazione per i docenti per progettare un compito di realtà (detto anche «compito unitario in situazione») e verificarne la correttezza, rispondendo ad alcune domande guida.

- **È progettuale?** Nasce da una progettualità intenzionale.
- **È realistico?** Risponde a un bisogno concreto, a uno stimolo della realtà, a una esigenza del contesto sociale.
- **È operativo?** Richiede azioni precise degli allievi, attività laboratoriali, concrete con risvolti pratici e operativi.
- **Offre agli allievi spazi di responsabilità e autonomia?** Gli allievi sono coinvolti nel produrre un risultato, nel contribuire a portare a termine un compito complesso per il quale occorre il contributo di tutti.
- **È spendibile?** È attinente al quotidiano, al vissuto, all'esperienza, non unicamente riferibile a un sapere teorico, astratto, avulso dal contesto.
- **È complesso?** È capace di mettere in gioco competenze molteplici, di attivare i vari aspetti della persona.
- **Necessita di conoscenze e abilità per essere realizzato?** Non è estraneo al percorso didattico, anzi, necessita delle discipline quali strumenti per realizzarlo.
- **È trasversale?** È pluridisciplinare e portatore di apprendimenti anche metodologici, strategici, metacognitivi.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “BENEDETTO RADICE”

BRONTE – ISTITUTO TECNICO

Settore Economico: AFM – SIA – RIM Settore Tecnologico: MME – IT - SM - CAT

Corso serale: AFM - CAT

ADRANO - ISTITUTO PROFESSIONALE: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione prodotti territorio e gestione risorse forestali e montane

Corso serale: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

ISTITUTO TECNICO: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

- **È auto-consapevolizzante?** Genera stimoli, motivazioni, spunti di autovalutazione, assunzioni di responsabilità.
- **È elaborato socialmente?** Si realizza attraverso la contestualizzazione e la condivisione sociale delle informazioni.

Nella misura in cui i nostri studenti sapranno mettersi in gioco per portare a termine un compito complesso in situazione non nota anche in condivisione con i compagni così come schematizzato sopra, potremo ritenere che le competenze programmate saranno state raggiunte.

Buon lavoro a tutti!

LA DIRIGENTE
Maria Pia Calanna



Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs. 39/1993